

**EVENTO.** Inaugurati ieri mattina in grande stile i 4 nuovi parchi eolici di Salvatore Moncada

## Un grande «miracolo» agrigentino

Inaugurati ieri mattina i 4 parchi eolici creati dall'imprenditore Salvatore Moncada. Una cerimonia alla quale hanno preso parte circa 300 persone, tra le quali numerose autorità politiche nazionali ha suggellato quello che per lo stesso Moncada «rappresenta l'avverarsi di un sogno». Un sogno che darà energia a 50 mila famiglie, evitando all'ambiente l'emissione di sostanze inquinanti. E pare sia «solo» l'inizio.

**DI MARE** PAG. 12 E 37



## MEGA-IMPIANTO EOLICO

# Agrigento, dal vento energia pulita per 50 mila famiglie

Investimento da 105 milioni in joint venture fra privati, banche e Regione

### FRANCESCO DI MARE

AGRIGENTO. Nella città italiana in cui si sfrutta meglio l'energia prodotta dal vento - secondo Legambiente - sono stati inaugurati ieri i 4 parchi eolici realizzati dall'imprenditore Salvatore Moncada. 113 pale alte 55 metri, tecnicamente definite aerogeneratori, posizionate nei territori di 3 comuni, Agrigento, Licata e Naro. Strutture capaci di approvvigionare di energia pulita oltre 50 mila famiglie della zona.

Un gioiello della tecnologia



L'IMPIANTO INAUGURATO IERI

I quattro parchi sorgono sul monte Durrà, monte Malvizzo, monte Narbone, altipiano Petراسi tra Naro, Licata e Agrigento

«made in Sicily» capace di produrre 96,05 Mw di potenza grazie al vento che spira costantemente su alcuni tra i promontori più suggestivi della provincia agrigentina. Promontori sui quali si sono abbarbicate ieri oltre 300 persone, tra le quali numerose autorità politiche. C'erano tra gli altri il vice-

ministro alle Infrastrutture Angelo Capodicasa e il presidente dei deputati di Forza Italia Enrico La Loggia, oltre ai rappresentanti delle istituzioni locali, tranne la Chiesa. Una cerimonia caratterizzata da alcuni momenti particolari gestiti dall'attore Gianfranco Jannuzo, protagonista di alcuni siparietti con La Loggia e Capodicasa, orgogliosi per essere testimonial di un «miracolo» che non è solo agrigentino, ma dell'intera Sicilia. Quello di Moncada è infatti tra i più grandi impianti per la produzione di energia eolica in Italia forse il più grande.

I numeri parlano chiaro: un investimento di 105 milioni di euro sborsati in parte anche dalla Regione, oltre che dal privato e dalle banche pronte a raccogliere la sfida di Moncada. A pieno regime nei 4 parchi eolici lavorano 100 dipendenti, ai quali se ne aggiungono altri 200 con l'indotto. La cerimonia svoltasi ieri in contrada Narbone, uno dei 4 siti in cui sventano le pale ha suggellato anche un patto tra gentiluomini tra Enrico La Loggia e Angelo Capodicasa. Nel giorno in cui si festeggia un imprenditore coraggioso a tal punto da essere stato scortato perché invisibile alla malavita locale, il presidente dei deputati di Forza Italia ha proposto al viceministro di facilitare da subito la vita degli imprenditori con la voglia di investire nel territorio.

Non tra qualche anno, ma subito, già nei prossimi giorni durante i lavori parlamentari, superando gli ostacoli e le contrapposizioni politiche che spesso arrecano danno a un'economia spesso al rallentatore. «Affare fatto» ha chiosato Capodicasa accogliendo l'assistente di La Loggia. Dalle colline agrigentine dunque parte un segnale forte a tutto il Paese. Spinto dal vento.

**Energia e sviluppo. Agrigento e la sua provincia al primo posto in Italia nell'eolico**



ECCO DA UNA DELLE TORRI METALLICHE ALTE 55 METRI COME SI PRESENTA UNO SCORCIO DEL PARCO EOLICO DI CONTRADA NARBONE IN TERRITORIO DI AGRIGENTO

## «Ho realizzato un sogno»

Inaugurati ieri mattina nel corso di un'affollata cerimonia in contrada Narbone i quattro nuovi parchi eolici di Salvatore Moncada. Da tutti l'apprezzamento per una vera impresa

**FRANCESCO DI MARE**

Salvatore Moncada ha visto avverare il proprio sogno. E, per suggellare il tutto, ha organizzato per ieri mattina una cerimonia inaugurale dei suoi 4 parchi eolici tra Agrigento, Licata e Naro degna di un matrimonio.

Il viceministro alle Infrastrutture Angelo Capodicasa, il presidente dei deputati di Forza Italia Enrico La Loggia, le autorità locali civili, politiche e militari senza quelle religiose, oltre trecento persone, molte delle quali con mogli e figli al seguito si sono abbacchiate sulla montagna di contrada Narbone dalla quale svettano alcune delle 113 pale del parco eolico creato dall'imprenditore che sfidò la malavita al punto di vedersi assegnare una scorta, da tempo revocata. Per accogliere tutta queste gente, più o meno

illustre, il gruppo Moncada non ha badato a spese, spianando la zona attigua alla centrale di smistamento dell'energia, realizzando un grande capellone diviso a metà. Da un lato la sala dove l'artista agrigentino Gianfranco Januzzo ha presentato con la consueta simpatia una sorta di talk show con sul palco La Loggia, Capodicasa, Moncada, il presidente degli Industriali Catanzaro e numerosi altri vip.

Accanto all'improvvisato teatro dell'evento, è stata creata un'enorme sala trattenimenti in cui il titolare di un albergo di Siciliana ha preparato e fatto servire un succulento banchetto al quale in pochi hanno rinunciato. Prima di far festeggiare anche la gola c'era da festeggiare Moncada e il suo straordinario esempio di tecnologia. Un esempio nato nella terra in cui il lavoro spesso lo si perde e in

pochi riescono a crearlo. Il presidente degli industriali Giuseppe Catanzaro non ha mancato di sottolineare proprio come «l'effetto entusiasmante di questa inaugurazione speriamo possa fungere da stimolo per altri imprenditori coraggiosi come Moncada».

È stato proprio quest'ultimo il protagonista del momento più commovente della cerimonia quando, leggendo il suo discorso per non farsi tradire dall'emozione, ha ricordato in lacrime l'aiuto dagli enti, dalle istituzioni, dalla Regione e dalle banche, ringraziando i suoi stretti collaboratori. Tutti giovani ingegneri pronti a nuove sfide. Il gruppo Moncada è sul punto di sbarcare in Tunisia e Albania ed è intenzionato a costruire da sette turbine a Porto Empedocle. L'imprenditore, visibilmente emozionato nonostante il discorso scritto, è stato anticipato

dagli interventi di Enrico La Loggia e Angelo Capodicasa. Tra una battuta e l'altra in dialetto siciliano, coordinate alla sua maniera da Januzzo i due leaders politici nazionali hanno sottolineato il valore dell'impresa di Moncada, apprezzandone il coraggio e il significato simbolico che una simile realizzazione potrà avere su altri imprenditori del luogo. A Capodicasa qualcuno ha chiesto come mai fosse presente alla cerimonia inaugurale dell'impianto eolico, nonostante un paio d'anni fa si fosse opposto con forza alla realizzazione di un analogo impianto, sempre di Moncada, nel mare di San Leone. «Lì si contestava il sito, non il progetto», ha evidenziato il vice ministro.

Dopo il saluto del prefetto Vittorio Saladino e del presidente della provincia Enzo Fontana, tutti a banchettare brindando ai gioielli di Moncada.



SALVATORE MONCADA DURANTE LA CERIMONIA INAUGURALE DI IERI MATTINA

### Gioielli della tecnologia, lavoro a 300 persone

I parchi eolici di Moncada sono composti da 113 aerogeneratori, dotati di rotore tripala con diametro pari a 58 metri e un sostegno tubolare in acciaio di altezza pari a 55 metri. La potenza nominale di ogni singolo aerogeneratore è di 850 Kw e la potenza totale installata nei 4 impianti è di 96,05 Mw.

L'intero parco è in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di 50 mila famiglie, evitando la combustione di 700 mila barili di petrolio e quindi l'immissione in atmosfera di circa 200 mila tonnellate di anidride carbonica, 410 tonnellate di ossidi di azoto, 1250 tonnellate di biossido di zolfo e 40 tonnellate di polveri sottili. Gli aerogeneratori sorgono in 30 unità in località Monte Durrà, 19 su Monte Malvezzo, 24 sul Monte Narbone e 40 sull'altipiano Petrasì. I comuni dove sorgono i parchi sono Agrigento, Licata e Naro.

Per realizzare il tutto sono state utilizzate 9 tonnellate di acciaio. Complessivamente i parchi eolici sono costati 105 milioni di euro, 25 milioni dei quali stanziati dalla Regione. Negli impianti di Moncada lavoreranno 100 persone più altre 200 nell'indotto.